

Ieri a Ginevra sorteggio per le semifinali europee

Storia di Coppe Inter-Real Madrid di nuovo contro

Nerazzurri più forti

MILANO — Venti scudetti, quindici coppe di Spagna, sei coppe dei Campioni, una coppa Uefa, una coppa Intercontinentale. Questo è il ricchissimo albo d'oro del Real Madrid, il glorioso e potente club fondato nel 1896 che sarà di fronte all'Inter nella doppia sfida del 2 e 16 aprile con in palio il posto in finale per la Coppa Uefa.

La storia dei bianchi madrileni si intreccia a quella dei nerazzurri nelle avventure europee. E questa la trentesima volta che il Real affronta una com-

petizione europea e per ben quattordici volte ha incrociato i nerazzurri di Milano. E il bilancio, tra amichevoli e gare ufficiali è a favore dell'Inter: sette vittorie, tre pareggi, quattro sconfitte.

Tra queste la più bruciante, certamente, quella dello scorso anno, sempre in coppa Uefa con l'allucinante gara di ritorno al Bernabeu, la squadra nerazzurra annichita, travolta e sconfitta per 3-0 e quindi butata fuori nonostante avesse vinto a San Siro per 2-0. Una

sconfitta ed una brutta figura legata al giallo della biglia. Bergomi che cade a terra mentre dalla gradinata dei tifosi ultras pioveva in campo di tutto, che esce accompagnato dal medico. Poi a gara finita salta fuori la biglia di vetro e l'Inter che chiede, appoggiandosi a fragili prove, di annullare il risultato sul campo riesumando il fantasma della lattina che sconfisse il Borussia e la giustizia. Una brutta storia in tutti i sensi. Si rinnoverà una sfida iniziata nel 1964 a Vienna con la vittoria dell'Inter nella finale della Coppa Campioni (3-1).

Si è svolto ieri a Ginevra il sorteggio delle Coppe europee di calcio. In Coppa Uefa all'Inter è toccato nuovamente il Real Madrid che come si ricorderà, eliminò i nerazzurri proprio in semifinale. In Coppa Campioni si temeva l'accoppiamento Barcellona-Anderlecht, e in Coppa delle Coppe quello Dinamo Kiev-Athletico Madrid. Il timore era cioè che il sorteggio potesse mettere subito di fronte le formazioni più forti. Ciò non è accaduto. Ma vediamo il quadro completo: Coppa Campioni: Göteborg (Sve)-Barcellona (Spa); Anderlecht (Bel)-Steaua Bucarest (Rom); Coppa delle Coppe: Dinamo Kiev (Ucrs)-Dukla Praga (Cec); Atletico Madrid (Spa)-Bayer Verdinger (Rti); Coppa Uefa: Colonia (Rti)-Waregem (Bel); Inter (Ita)-Real Madrid (Spa). Le partite di andata si disputeranno nella città della prima squadra dell'accoppiamento, il prossimo 2 aprile, quelle di ritorno il 16 aprile.

Per quanto riguarda la finale di Coppa Uefa (andata e ritorno: 30 aprile e 6 o 8 maggio) l'Uefa ha stabilito che l'andata - si disputi sul campo della vincitrice della semifinale Inter-Real, il ritorno - sul campo della vincitrice di Colonia-Waregem. Le finali dei Campioni e delle Coppe si giocheranno, rispettivamente il 7 maggio a Siviglia e il 2 maggio a Lione.



Dirigenti dell'Inter e del Real, subito dopo il sorteggio

MILANO — Il Real Madrid nel giro di poche ore ha diviso e quindi unito l'Inter. Prima che arrivasse il momento del sorteggio la squadra nerazzurra scoprì l'ardello. Fanalini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid. Con Pellegrini erano uscite in testa il presidente Pellegrini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid. Con Pellegrini erano uscite in testa il presidente Pellegrini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid. Con Pellegrini erano uscite in testa il presidente Pellegrini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid.

evitare il confronto. Poi dalle urne è uscito proprio il nome del Real Madrid e così, di colpo, tutta l'Inter si è ritrovata davanti alla brutta esperienza di un anno fa con quell'incredibile notte di Madrid dove la squadra si squagliò bruciando l'ottimo risultato della gara d'andata per poi cadere nel buco nero della poco edificante storia di scoperta l'ardello. Fanalini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid. Con Pellegrini erano uscite in testa il presidente Pellegrini si augurava, e nelle parole si sentiva il piacere di una scelta coraggiosa, di affrontare subito lo squadrone del grande club di Madrid.

parlato, i pensieri, belli e brutti erano tutti calamitati dalle bianche casacche dei madrileni. E nel nome del Real Madrid l'Inter si è trovata tutta unita nel dire che sarà una avventura affascinante ma terribile con tutti molti preoccupati. Grande disappunto soprattutto per il fatto di dover giocare la seconda gara fuori casa, a Madrid. «Sia nell'85 che lo scorso anno - ricorda Altobelli - la qualificazione ci è sfuggita proprio nella gara di ritorno in Spagna. Dopo quello che è successo a noi l'anno scorso e poi, al Borussia è impossibile dire quanti gol

bisogna fare per poter dire di essere sicuri di passare il turno. Al suo fianco Rummenigge annuiva e ha aggiunto: «Me lo sentivo. Sarà la vera finale del torneo oltre che la rivincita dell'anno scorso. Comunque il Real quest'anno è ancora più forte grazie all'acquisto di Sanchez. L'ultima battuta per Corso: «Dovremo evitare di farci condizionare dal complesso Real. Da calciatore le sfide con gli spagnoli mi sono andate bene. Spero di ripetermi da allenatore».

g. pi.

avvisi economici

- A RAPALLO, fronte mare albergo Fernanda, gestione familiare diretta dai proprietari. Modici prezzi. Tel. (0185) 60 312 (626)
- CERVIA Hotel Fior Fiore - (0544) 971090. Confortevole, tranquillo, vicino mare, camera bagno, balcone, menù scelta, giardino. Prezzi speciali vacanze pasquali (632)
- CESENATICO privato affitta appartamento in villetta 300 m dal mare, anche quindicimale. Prezzi modici. Tel. (0547) 87.179. (642)
- HOTEL SAINT TROPEZ - Lido di Savi, sul mare, centrale, parcheggio, camere servizi, balcone, 3 menu a scelta. Offerta 18 giugno-10 luglio 30.000, alta stagione 36.000, sconto bambini 50%. Tel. (0544) 949 007-400 535. (631)
- IGEA MARINA MARE, affittasi appartamenti giugno - luglio - agosto - settembre. Tel. (0541) 631.102 ora past. (633)
- OCCASIONISSIMA a Lido Adriano (Dinamo) villetta al mare, Sospeso, cucina, due camere, disimpegno, bagno, balcone, caminetto, giardino, box 14.000.000 + mutuo. Agenzia Ritiro, viale Petrarca 239, Lido Adriano (RA). Tel. (0544) 494 530 (624)
- AFFARE: vendesi villa due piani, stile rustico, ottimo accesso carrai, posizione residenziale, soleggiata in collina (altitudine 1200-1300 ca.) Alto Adige, vicinanza zona sciistica, ottima zona villeggiatura estiva. Scrivere cassetta 72/A - S.P.I. Bolzano, via Argenteria 24. (641)
- ALBERGO Bucaneve - Malosco - Trentino, fronte pasquali L. 34.000 pensione completa. Telefonare (0463) 81440 (636)
- PRIVATO affitta a Gatteo Mare giugno appartamenti in villa, 50 m mare, parcheggio. Tel. (0541) 945433 (639)
- MATRIMONIO. VIVERE INSIEME risolve qualunque soluzione sentimentale per tutto lo stile e costi sociali e scopo convivenza matrimoniale. Diamo ampie informazioni a tutti e iscriviamo ragazze madri e giovani disoccupate gratuitamente. Con quote di adesione ridotte pensionate e pensionate. Massima serietà e onestà di rapporti. Torino, corso Venzaglio 12 bis, tel. (011) 544 930 544 470. Anche per corrispondenza. Ascolta le trasmissioni di Paola su Radio Centro 95 - FM 95. Martedì e venerdì sera dalle 8,45 e la domenica mattina dalle 10 alle 10,30. (625)
- RICCIONE vicino mare affittasi appartamento estivo 6/8 letti, prezzi vantaggiosi. Tel. (0541) 64155 (634)

Primaria compagnia di assicurazioni ricerca
Ispettori tecnico-commerciali per zona Lombardia

Il candidato ideale avrà un'età fra i 30-40 anni, un diploma di scuola media superiore, un'ottima conoscenza dei rami e un'esperienza nell'organizzazione produttiva. L'Inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno commisurate alle effettive esperienze e capacità maturate.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Casella postale AD 1705 rif./S28 - 40100 BOLOGNA

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno
PIETRO MORELLI
la moglie e i figli lo ricordano con dolore e immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono L. 30.000 per l'Unità.
Genova, 22 marzo 1986

Nel trigesimo della scomparsa della compagna
GRAZIELLA PIERRO
ved. Galdi
i figli, le nuore e la nipote la ricordano con affetto e immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità.
Genova, 22 marzo 1986

Le famiglie Degl'Innocenti e Tagliavacche ricordano con grande affetto nonna
GRAZIELLA
nel trigesimo della sua scomparsa e sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.
Genova, 22 marzo 1986

Ringraziamento
Ricordando con commovente la cara sorella
PINA MAMMUCARI CALLEGARI
Lina Callegari e Ebera Venturini con nipoti Anna, Michele e Cristina ringraziano i compagni e soprattutto le compagne, per la calda testimonianza di affetto e stima tributata alla loro cara, e nata da un comune impegno politico. Sottoscrivono per l'Unità.
Roma, 22 marzo 1986

E morto a Pesaro il compagno
AROLDI TEMPESTA
di anni 85, iscritto al Pci dal 1921. Antifascista, impegnato nel dopoguerra nel Sindacato Postalegrafico, nel Partito e per quindici anni come Consigliere comunale a Pesaro.

I compagni della Sezione «Gramsci» ne ricordano la coerenza e il costante impegno politico ed esprimendo ai familiari le più fraterne condoglianze sottoscrivono centomila lire per l'Unità. I funerali, in forma civile, si svolgono oggi alle ore 15 con partenza dall'abitazione di via Stoppioni, 44 per il Cimitero di Casalecchio d'Urbinò.
Pesaro, 22 marzo 1986

Nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile comandante partigiano, on.
ERALDO GASTONE
(Ciro)
la Sezione dell'ANPI di Cerano (No) sottoscrive cinquantamila lire per l'Unità.
Cerano (No), 22 marzo 1986

Nel sesto anniversario della scomparsa della compagna
TANZI dott. LUIGINA
il marito Pio Godoli sottoscrive per l'Unità.
Igea Marina, 22 marzo 1986



Campioni sconosciuti / 2

Franco Garzia, 38 anni, campione italiano e collaudatore, si racconta

«Venir giù da 3.500 metri per poche lire e tanta paura» Deltaplano, uno sport che sarà famoso

«Incidenti ne abbiamo avuti tutti, anch'io, ma basta aver prudenza e non c'è rischio»
«Ora occorre regolamentare il settore, troppi piloti, troppo traffico nei cieli»

Dal nostro inviato
LAVENO — «La mia vera paura? Quella di non aver paura. Non è un gioco di parole. Ho troppa confidenza col volo, soprattutto con il deltaplano. E la confidenza, la sicurezza a volte giocano brutti scherzi. Capita di strappare, di mettersi in volo con lo stesso spirito con il quale un ragioniere prepara un estratto conto. Ma no, non sono uno spaccone. No, no, no, nulla contro i ragioniere: però guardare il mondo da 3500 metri d'altezza, con il solo conforto di pochi chili d'alluminio e tela, se permettete, non è come stare dietro uno sportello».

Franco Garzia, 38 anni, collaudatore, produttore e campione d'Italia di deltaplano, non ama il cliché dell'uomo spericolato, del temerario in cerca di guai. Parla a bassa voce senza neppure quel briciolo d'entusiasmo di compiaciuta modestia in genere connotata, e perdonata, in chi non vuol sentirsi e silenziosi. Per lui, lanciarsi dal monte Bianco «è bello»: nulla di più, nulla di meno. Niente fughe dai casi meteo-pilottano, nessun inno alla selvaggia bellezza della natura, al profondità-

mi silenzi, all'ultimo paradiso sconosciuto. Una sorta di nipotino più furbo di Icaro che ha saputo incanalare questa sua passione in un'attività professionale contraddistinta da impegni molto più prosaici come scadenze, bollette, collaudi e altre grigie incombenze dei nostri tempi. «Non pensare che sia un freddo calcolatore - avverte Garzia -; è una spruzzatina di follia ce l'ho anch'io. A volare, ho iniziato nel '75 con gli aerei. Un giorno, però, dopo un brutto atterraggio, mi sono fratturato una mandibola. Una bella paura, tanta da volare la mia vita, passata la voglia. Poi, ho conosciuto Alfio Caroti, il primo italiano che ha volato in deltaplano: mi ha insegnato la tecnica e, quando poi si è trasferito in America, mi ha anche ceduto la sua ditta. Ora si chiama Icaro 2000 e, tra una gara e l'altra, la conduco con Bill Moyes, inventore del deltaplano, e suo figlio Steve, campione del mondo nell'83».

«Come è nato il deltaplano? «L'idea è venuta ad un ingegnere della Nasa che faceva esperimenti per il recupero delle navicelle. Io non ne feci più niente, ma poi fu ripresa da Bill Moyes che, quasi per gioco, inventò il deltaplano».

«La prima volta non avevi paura? «Un po' sì, anche per via di quell'incidente. Col tempo è passata anche se mi è capitato ancora di atterrare in modo non proprio ortodosso». Collaudando uno dei miei deltaplani, per esempio, sono finito sopra un albero. Non so cosa sia successo, se c'è caduta fu dovuta ad un mio errore: comunque, mi sono risvegliato all'ospedale con un trauma cranico e un «buco nero» sugli attimi precedenti alla caduta».

«Di solito da che altezza ci si lancia? «Da queste parti, da montagne alte mille metri, così

Galgani (tennis) ieri davanti al magistrato

Bonetti, niente sconto Galderisi, sì al Verona

ROMA — Dopo gli interrogatori al quale il magistrato ha sottoposto il presidente della Federazione del nuoto, Perrone, e quello del basket, Vinci, nel quadro dell'inchiesta giudiziaria sulle Federazioni sportive, ieri è stata la volta del presidente della Federazione nazionale tennis, avvocato Paolo Galgani. L'interrogatorio è stato effettuato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Orazio Sava. L'inchiesta giudiziaria in corso riguarda violazioni della legge tributaria e altre irregolarità.

Così come per il nuoto e per il basket, anche la Federazione non avrebbe versato all'erario la ritenuta d'acconto sui contributi elargiti alle società sportive collegate con la Federazione stessa. Nel corso dell'interrogatorio il presidente Galgani è stato assistito dall'avvocato Marcello Tarasconi. Galgani, come Perrone e Vinci, può salvare la sua posizione attraverso un'oblazione sulla quale graverà anche una indennità di mora.

MILANO — La «Disciplina» della Lega calcio ha accolto parzialmente il ricorso dei Bari, ritenendo da due a una giornata la squalifica di Piraccini. Ha quindi respinto tutti gli altri reclami: del Lecce per la squalifica di Pasculli, dell'allenatore Fascetti della Roma per la squalifica di Bonetti.

Dopo aver esaminato il deferimento del capo ufficio inchiesta della Fige, la «Disciplina» ha deliberato la squalifica per sei mesi di Fausto Mol, già presidente del Cagliari e ora socio della stessa società. Sono stati squalificati inoltre per 18 mesi Vittorio Galgani e Angelo Becchetti, rispettivamente collaboratore del Cagliari e ex allenatore del Taranto. Per le violazioni di cui si sono resi responsabili Galgani e Becchetti è stata decisa la trasmissione degli atti al Settore Tecnico.

Per quanto riguarda i trasferimenti di giocatori, il veronese Galderisi ha sottoscritto un contratto che lo lega per altri 3 anni alla società di Chiampan. Ma è stata inclusa anche una clausola secondo la quale entrambe le parti possono interrompere la collaborazione a conclusione di ogni stagione.



Franco Garzia (in alto) e Bill Moyes, pionieri del deltaplano



Franco Garzia (in alto) e Bill Moyes, pionieri del deltaplano

Totocalcio	
Avellino-Lecco	1
Bari-Fiorentina	X2
Milan-Roma	X2 1
Juventus-Inter	1X
Pisa-Torino	X
Sampdoria-Como	1
Udinese-Napoli	X2 1
Verona-Atalanta	1X
Modena-Padova	1
Licata-Messina	X
Catania-Reggina	X
Lucchese-Alessandria	X
Rende-Juve Stabia	X

Totip	
PRIMA CORSA	X 2 X
SECONDA CORSA	1 2
TERZA CORSA	1 2 1 X
QUARTA CORSA	1 X
QUINTA CORSA	2 1
SESTA CORSA	X X
	1 2

ehi, ehi, tu che fai finta di niente si, si, si, proprio tu

IL RISPARMIO
L'abbonato spende 57mila lire in meno rispetto all'acquisto in edicola se si abbona con la formula dei sette giorni di invio; 48mila lire in meno se l'abbonamento prevede sei giorni di invio con la copia domenicale e 45mila lire senza il giornale della domenica.

LA COOPERATIVA
Sempre agli abbonati annuali e semestrali a 5/6/7 numeri a casa gratuitamente una quota sociale della cooperativa del valore di Lit. 10.000 (per riceverla basterà inviare all'Unità il modulo compilato che invieremo a tutti gli abbonati).

TARIFFE 1986 CON DOMENICA

ITALIA	Annua	6 mesi	3 mesi	2 mesi	1 mese
7 numeri	194.000	98.000	50.000	35.000	19.000
6 numeri	170.000	86.000	44.000	30.000	16.500
5 numeri	144.000	73.000	37.000	—	—
4 numeri	126.000	64.000	—	—	—
3 numeri	100.000	51.000	—	—	—
2 numeri	73.000	37.000	—	—	—
1 numero	45.000	23.000	—	—	—

TARIFFE 1986 SENZA DOMENICA

ITALIA	Annua	6 mesi	3 mesi	2 mesi	1 mese
6 numeri	155.000	78.000	40.000	29.000	15.000
5 numeri	130.000	66.000	34.000	—	—
4 numeri	110.000	56.000	—	—	—
3 numeri	84.000	43.000	—	—	—
2 numeri	58.000	30.000	—	—	—
1 numero	29.000	15.000	—	—	—

TARIFFE SOSTENITORE
Lire 1.000.000; lire 500.000; lire 300.000

L'OMAGGIO
A tutti gli abbonati annuali o semestrali a 5/6/7 giorni in regalo l'ultimo libro di Fortebraccio con le illustrazioni di Sergio Staino.

IL CONCORSO
Centotrenta premi distribuiti in sei estrazioni tra tutti gli abbonati annuali o semestrali a 5/6/7 numeri.

I VIAGGI
Tesserina sconto Unità Vacanze, anche questa sempre per annuali o semestrali a 5/6/7 numeri.

COME SI FA
Per rinnovare o sottoscrivere l'abbonamento ci si può servire del conto corrente postale numero 430207 intestato all'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano, oppure di un assegno bancario, del vaglia postale o ancora versando l'importo presso le Federazioni del Pci, o nelle sedi o alle sezioni di appartenenza.